



# ... con i bambini in piazza

## FASE 1: Partecipazione



## Il secondo appuntamento con i bambini

### In piazza per pensare alla piazza

L'incontro del 5 aprile è stato molto utile e per certi versi "liberatorio", perché ha permesso di rompere il ghiaccio, spazzando via parte delle perplessità e delle preoccupazioni che una simile novità può comportare. Di conseguenza, questo secondo incontro del 19 aprile, ha portato con sé una duplice gamma di stati d'animo: da una parte la grande aspettativa, mossa dal desiderio di migliorarsi e arricchire l'attività, dall'altra la preoccupazione adrenalinica e la sensazione tangibile che si stia entrando sempre più nel vivo di un progetto tanto bello quanto impegnativo, potenzialmente straordinario.

1

LETTURA DELLE FIABE

2

RACCOLTA DI IDEE

3

SINDACO PER LA PIAZZA



### L'origine del logo

Fa riferimento a una delle peculiarità di Piazza Saffi, ovvero quella di essere attorniata da moltissime piccole vie, stradine, corsi e vicoli che vanno idealmente a comporre i raggi di un grande Sole.



### Cos'è "Nati per leggere"

Propone gratuitamente ai bambini fino a 6 anni di età attività di lettura che costituiscono un'esperienza importante per lo sviluppo cognitivo. Le attività sono realizzate anche con il contributo di volontari.



I presupposti si mostrano subito favorevoli, in quanto la giornata dai contorni quasi estivi contribuisce ad aumentare ulteriormente il numero dei partecipanti, che si era già alzato rispetto al primo incontro, complice una maggiore pubblicità attraverso vari canali.

Il format non cambia: le lettrici volontarie, che questa volta sono tre (Caterina, Valeria e Rosita), si sistemano all'ombra di Aurelio Saffi, sopra un grande tappeto, e radunano attorno a sé bambini di tutte le età; dopo le dovute presentazioni, inizia la narrazione.

Sin dalla prima storia, i bambini seduti e pronti all'ascolto si avvicinano alla quindicina, tutti muniti di cartellino identificativo e ansiosi di lasciare la propria personalissima impronta.

## “Una biblioteca per bambini e negozi di giochi”



### I PRESENTI ALL'INCONTRO

#### Per il Comune di Forlì:

Chiara Bernabini, Mara Rubino, Eleonora Capuano, Antonella Simoncelli

#### Tirocinanti universitari (Pedagogia) presso il Centro Famiglie:

Matteo Asirelli, Francesca Rivadossi

#### Per Nati per leggere:

Caterina, Valeria, Rosita

**Bambini:** tantissimi!







## Storie di città

### Letture a tema per introdurre l'attività

Per coinvolgere maggiormente i piccoli ascoltatori e accompagnarli gradualmente nel prendere coscienza del luogo in cui si trovavano e dell'attività che stavano per svolgere, le lettrici hanno optato, per alcune storie ambientate in città, ed in particolare i due racconti che hanno riscosso maggior successo sono stati "L'omino del blu" e "Il filobus n°75".



**“Vengano, signore e signori, vengano. È arrivato l’omino del blu. Vendo pezzi di cielo d’ogni genere e sfumatura, a buon prezzo, in liquidazione. Vengano, vengano, prego, signore e signori.”**

Il primo libro è ambientato in una grande città, sovrastata da palazzi e grattacieli e governata dallo smog, dove gli abitanti sono talmente pervasi dai forsennati ritmi quotidiani, da non accorgersi nemmeno della bellezza del cielo che hanno sopra la testa.

Questa metafora calza perfettamente con il progetto “una piazza bella come il sole”, soprattutto in questa fase di incontro con i bambini, che con i loro occhi sognanti dovrebbero essere d’esempio agli adulti, spesso incapaci di apprezzare il mondo circostante.

### COS' È IL PROGETTO “UNA PIAZZA BELLA COME IL SOLE”

Si tratta di un progetto partecipato in cui l'Amministrazione si pone in un ruolo di osservazione e ascolto chiedendo direttamente alla cittadinanza idee, spunti e suggestioni per rivitalizzare la piazza e contrastare fenomeni di degrado.

I desiderata collettivi che emergono alla fine di questa prima fase di esplorazione confluiranno in un concorso di idee aperto a progettisti professionisti che saranno chiamati a tradurre gli spunti progettuali in concrete proposte operative.

La partecipazione di tutti i cittadini proseguirà anche nella fase della selezione delle proposte progettuali del concorso.

Sarà infatti possibile esprimere il proprio giudizio contribuendo a decretare il progetto vincitore.





Il secondo libro, invece, tratta di un racconto ambientato tra le vie di Roma, più precisamente all'interno di un filobus, il quale, invece di seguire il solito tragitto, decide di uscire dal centro abitato e intraprendere percorsi alternativi, in mezzo alle campagne.

I passeggeri, adulti seri ed integerrimi, in principio sono su tutte le furie, perché questa gita improvvisata procurerà loro ritardi sulla serrata tabella lavorativa, ma in seguito decidono di rilassarsi ed apprezzano il paesaggio e la qualità del riposo.



**“Una mattina il filobus numero 75, in partenza da Monteverde Vecchio per Piazza Fiume, invece di scendere verso Trastevere, prese per il Gianicolo, svoltò giù per l'Aurelia Antica e dopo pochi minuti correva tra i prati fuori Roma come una lepre in vacanza.”**

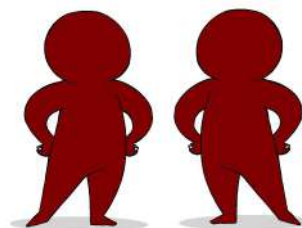
Sebbene per molti dei bambini risulti difficile comprendere cosa sia un filobus, perché a Forlì non ve ne sono, questo racconto si rivela perfetto per proiettare tutti i piccoli ascoltatori all'interno dell'ambiente “città”, mentre le lettrici si apprestano a raccontare una storia del tutto inedita...

## CHI SARÀ COINVOLTO NEL PROGETTO E COME

Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare con modalità di coinvolgimento differenziate per fasce generazionali.

Gli adulti potranno compilare un questionario online sul sito del Comune in cui emergeranno aspettative, grado di soddisfazione, elementi e funzioni fondamentali per il futuro della piazza.

Anche i bambini saranno importanti protagonisti: grazie alle preziose collaborazioni degli istituti comprensivi che hanno aderito al progetto, le classi 1°, 2° e 3° si esprimeranno con disegni e pensieri, mentre per le classi 4° e 5° sono previsti laboratori di progettazione in classe. Filo conduttore del progetto nelle scuole elementari sarà la fiaba appositamente scritta per l'occasione che vede protagonista una barboncina bianca di nome Nina, mascotte dell'iniziativa rivolta ai bambini. Per i ragazzi, infine, è stato pensato un questionario, per lo più a risposte aperte, che sonderà abitudini, predilezioni e tendenze del mondo adolescenziale.





## Una piazza bella come il sole...

### ...e una speciale sorpresa

“Una piazza bella come il sole” non è soltanto il nome di un progetto, ma è anche il titolo di una fiaba, ideata, scritta e abilmente illustrata da Mara; con questa fiaba, unica nel suo genere, si intende catturare l’attenzione dei bambini, oltre che guidarli all’interno del progetto stesso.

Il momento tanto atteso è arrivato, le lettrici danno finalmente voce alla fiaba, per la prima volta pubblicamente, e tra le organizzatrici del progetto regna una sorta di tensione positiva, unita alla speranza che i bambini ne apprezzino il contenuto.



Il fatto che la storia rappresenti una novità assoluta anima sin da subito i bambini, che con curiosità e gioia si apprestano ad ascoltare le tre lettrici.

La statua di Aurelio Saffi, presente sia tra le pagine del libro che dietro le spalle dei piccoli ascoltatori, contribuisce a far loro comprendere che si tratta di una storia speciale, una storia scritta appositamente per loro, una storia che loro stessi stanno vivendo “qui e adesso”.

Questa sorta di privilegio li guida nell’ascolto e corrobora lo stato di meraviglia che man mano ricopre la grande piazza Saffi.

## LE LETTURE: L'OMINO DEL BLU

L’omino del blu

di Cristina Bellemo, illustrato da María Moya

Collana: Gli illustrati

Ed.: Zoolibri

L’omino del blu raggiunse il centro della piazza e si mise a proclamare:

“Vengano, signore e signori, vengano. È arrivato l’OMINO DEL BLU. Vendo pezzi di cielo d’ogni genere e sfumatura, a buon prezzo, in liquidazione. Vengano, vengano, prego, signore e signori!”.







Le pagine scorrono e i bambini imparano a conoscere i simpatici personaggi della storia, a cominciare da Nina, una piccola barboncina bianca, protagonista indiscussa del racconto, proseguendo con Muffa, Scatola e con l'anziano Sbuffo, senza dimenticare Leone, il piccione costantemente appollaiato sul cornicione del Municipio.

Ed è proprio Sbuffo che, dall'alto della sua esperienza, racconta agli altri cani la storia della piazza di Forlì, dagli antichi splendori fino all'attuale situazione di scarsa frequenza e debole entusiasmo.



**“Vorrei una piazza coperta da infinite piscine”**  
(Marcello, 5 anni)

**“Voglio vedere delle case tutte colorate”**  
(Ilaria, 5 anni)

Ecco allora che Nina e i suoi amici decidono di adoperarsi per riportare vita e vivacità nella meravigliosa piazza Saffi, e per farlo chiedono aiuto proprio ai piccoli ascoltatori della storia.

Ma proprio mentre i bambini si interrogano sul finale del racconto, si palesa in mezzo a loro un inaspettato batuffolo bianchissimo che nel giro di pochi istanti monopolizza l'attenzione dei presenti, increduli ed euforici. Nina esiste davvero!



## LE LETTURE: IL FILOBUS NUMERO 75

di Gianni Rodari, illustrato da Blanca Gómez  
Collana: n. 88 Ed.: Emme

Il filobus numero 75 percorre ogni giorno il suo solito tragitto attraverso Roma, ma una mattina, all'improvviso, porta i suoi passeggeri fuori dalla città, fino al limitare di un bosco. Subito si levano le grida di protesta delle persone che stavano andando al lavoro: arriveranno tutti in ritardo! Una signora però nota delle macchie colorate in mezzo al verde: sono ciclamini! Uno dopo l'altro, i passeggeri scendono e si godono le bellezze del bosco. Quando tutti cominciano a divertirsi, il filobus riparte per portarli in città... magia nella magia, nella vita reale non è passato nemmeno un minuto e tutti arrivano puntuali al lavoro, e con un grande sorriso sui volti!





Si tratta infatti della piccola barboncina di Mara, che può essere considerata come la vera e propria musa ispiratrice dell'intera favola.

Mentre Nina si aggira in mezzo ai bambini, ricevendo carezze e innumerevoli apprezzamenti, le organizzatrici stendono a terra tre grandi planimetrie di Piazza Saffi, sancendo l'inizio delle attività laboratoriali, dove i bambini stessi si improvvisano progettisti e scatenano la loro fantasia.

**“Servono spazi dove i bambini possano esercitare la loro creatività, in questa età il gioco è centrale e permette al bambino di crescere”**

**(Francesca e Giulia - tirocinanti)**



**“Vorrei togliere i cespugli perché mi hanno punto”**

**(Laura, 7 anni)**

## LE LETTURE: UNA PIAZZA BELLA COME IL SOLE

Di Mara Rubino e Chiara Bernabini, illustrato da Mara Rubino

... Nina, Sbuffo, Muffa e Scatola, quattro divertenti cagnolini legati da una profonda amicizia, alle prese con un problema in città.

Come risolverlo?

Curiosi aneddoti e simpatiche testimonianze conducono i giovani amici alla soluzione...

Un finale per nulla scontato...

Un finale che è solo un inizio...







## Una pioggia di proposte per colorare Piazza Saffi

Tante planimetrie colorate



Il cielo, completamente libero da nuvole, conferisce all'attività una magnifica cornice estiva e luminosa, ed anche un operatore ecologico, deputato alla pulizia della piazza, si ferma per qualche minuto ad ammirare il chiosso gruppo di bambini al lavoro, piacevolmente sorpreso nel vedere così tanta gente raggruppata sotto la statua di Aurelio Saffi.

Anche i genitori si godono l'insolito pomeriggio: sorridenti scattano foto, ne approfittano per fare nuove conoscenze o semplicemente beneficiano dello splendido sole.

L'affluenza è sensibilmente più alta e quando l'attività prende il via, i bambini coinvolti rasentano la trentina.

In pochi minuti le spoglie planimetrie si colorano e prendono vita, talvolta arricchite anche da appositi post it, contenenti un pensiero, un'idea, una proposta.

## LE LETTURE: IL MERAVIGLIOSO CICCIAPELLICIA

di Beatrice Alemagna  
Ed. TopiPittori

Chi, da bambino, non ha cercato un regalo speciale, specialissimo, per la propria mamma? In questa storia la piccola Eddie, una bambina vestita color fucsia che pensa di non saper fare niente di niente, si mette sulle tracce del regalo più bello del mondo. Invece trova una creaturina aliena e la salva dal bidone della spazzatura per scoprire che... gran finale a sorpresa!







In primo luogo emerge il desiderio della quasi totalità dei partecipanti di perseguire un obiettivo di avvicinamento della piazza al mondo della natura, traducibile con aiuole più grandi e colme di fiori, alberi decorativi e siepi a misura di bambino.

Inoltre, la presenza di Nina ha certamente accresciuto nei presenti l'amore per gli animali, infatti tra le proposte spiccano: parco giochi per poter passeggiare con i propri amici a quattro zampe, uccellini colorati che abitano gli alberi e volano sopra la piazza e anche un singolarissimo negozio di serpenti.



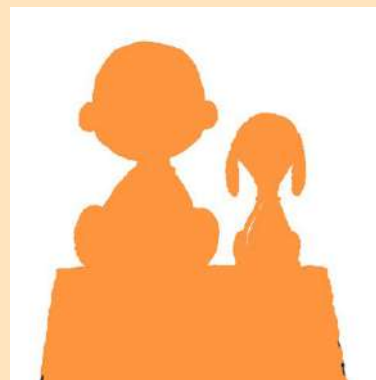
Non sono però mancate le proposte relative agli eventi, col fine di ripopolare la piazza e renderla più attraente per tutti i cittadini: in questo senso sono stati indicati concerti all'aperto, proiezione di film e anche mostre di quadri per dare visibilità ad artisti talentuosi.

## BAMBINI E ANIMALI: UNA PREZIOSA RELAZIONE

I bambini sviluppano sin da subito amore per tutte le creature animali. Quando bambini e animali si guardano, è una magia unica.. parlano fra loro senza parole, utilizzando una lingua comune fatta di istintività e spensieratezza. Vanno così d'accordo, perché hanno la stessa dirompente energia!

Gli animali aiutano i nostri figli a comprendere la realtà di tutti i giorni, in modo semplice. Il bambino che interagisce con un animale, infatti, impara ad adottare un punto di vista differente dal proprio; l'"altro" è un essere che non solo esiste, ma possiede un suo pensiero e una sua propria individualità.

Gli Animali, al pari dei bambini, ci insegnano quotidianamente quanto sia fondamentale vivere il momento presente giocando e rallegrandosi, senza preoccuparsi di quello che sarà. Il futuro non si può toccare, quindi non esiste... È il presente l'unico tempo possibile..





## Un punto di partenza Il bilancio positivo ottenuto nei primi due incontri con i bambini

L'incontro si prefissava di essere il secondo e ultimo di questa tipologia, ma allo stesso può essere considerato come un solido punto di partenza: infatti si è trattato di una chiara dimostrazione di come le famiglie, se opportunamente stimolate e invogliate, spendano volentieri il proprio tempo per le vie del centro storico, rimarcando ancora una volta l'importanza di sfruttare e valorizzare quella che è una piazza meravigliosa.



L'attività ha riscosso un ottimo successo, il numero di partecipanti è stato ampiamente soddisfacente e coloro che avevano anticipato la propria presenza con l'iscrizione sono stati insigniti di un diploma di merito.

Il fatto che le età fossero variegata ed eterogenea ha donato ricchezza e preziosità ad ognuna delle testimonianze, uniche nel loro genere.

La presenza di Nina ha certamente rappresentato un valore aggiunto, vivacizzando l'attività e rendendo ancora più singolare il rito finale, dove i piccoli sindaci postavano fieri per una foto con la fascia tricolore e Nina al guinzaglio, felici di aver lasciato la propria testimonianza per rendere la piazza "bella come il sole".



### UN COMMENTO DELLA DOTT.SSA NADIA BERTOZZI...

Responsabile del Centro per le Famiglie del Comune di Forlì e del Distretto forlivese, preziosa risorsa in questa prima fase partecipativa del progetto: ha messo a disposizione esperienza e competenza, oltre a tirocinanti e lettori volontari.

*"Dare voce a bambini e ragazzi è un tema rilevante. Tutte le Carte internazionali dedicate ai diritti delle giovani generazioni indicano questo aspetto fra le priorità... ma tutte le ricerche evidenziano quanto la nostra società li renda ancora poco protagonisti. Bambini (e famiglie) concorrono a definire un'idea di piazza come luogo capace di attrarre e dare spazio a tutte le generazioni! Partecipare ora significa averne cura anche in futuro. I bambini di oggi sono i ragazzi di domani... occorre avere fiducia nelle loro capacità!"*

*Il Centro per le Famiglie ha fra le proprie finalità istituzionali il concorrere a valorizzare le risorse delle famiglie e della comunità tutta, risorse e passioni di cui questa città è ricca. Per arricchire la fase ideativa abbiamo messo a disposizione con piacere, dunque, la rete di contatti che da tempo connota la nostra attività. Ci attendiamo che i progettisti siano un po' visionari come i bambini che in queste giornate hanno espresso tanti desideri e sogni. "La piazza che vorrei" dovrà attrarre piccoli e grandi, rispondere a bisogni, aspettative e al loro desiderio di bellezza! Che dire? Con questi interventi, pare già possibile!"*







## Un progetto “elementare”

Il nostro progetto partecipato vuole essere un progetto anche a misura di bambino. Perché ciò che è adatto ai cittadini più piccoli sarà perfetto anche per la restante fascia della popolazione, compresi adolescenti, anziani, portatori di handicap o semplicemente per chi ha una disabilità temporanea, e non può muoversi in autonomia e sicurezza.

Come assessore alle politiche educative, ho ritenuto prioritario coinvolgere i ragazzi fin dalla scuola elementare, utilizzando modalità calibrate in base alle varie età.

Per i piccoli c'è una favola, che li farà riflettere, divertendoli, mentre per le classi quarte e quinte delle scuole elementari abbiamo predisposto i prospetti architettonici dei palazzi, corredati dalla loro storia, da leggere, ritagliare e applicare sulla planimetria in scala della piazza, completamente bianca, pronta per i progetti dei giovanissimi architetti.

Tutte queste attività accrescono nei giovani la conoscenza e la responsabilizzazione verso i luoghi storici della propria città, per un maggiore senso di appartenenza alla comunità.

**Il Vicesindaco – Lubiano Montaguti**

**Assessore alle Politiche Educative e Formative, Istruzione, Università – Lavoro e Occupazione, Attività Produttive e Sviluppo Economico, Turismo – Progettazione Europea**



## Buona l'idea di un protagonista “in pelliccia”

Ci tengo molto a precisare che questo è un progetto pensato e voluto anche per essere vicino al mondo dei giovani e ... perché no? anche a quello dei bambini.

In fondo i bambini saranno i cittadini del futuro.

Quando i nostri tecnici ci hanno spiegato come pensavano di coinvolgere i bambini, mi sono entusiasmato anch'io ...

L'idea della cagnolina e dei suoi amici quadrupedi che non sanno più come spronare i padroni a passeggiare per il centro mi è sembrata interessante.

Ho dei figli piccoli e capisco l'importanza di catturare il loro interesse. Perché una volta “presi” i bambini sanno sfornare una dopo l'altra idee originalissime, assolutamente ineguagliabili ad un adulto. Come l'idea di aprire i varchi nelle siepi delle aiuole, per poter correre all'interno, o quella di sostituire i sampietrini, perché, quando ne salta via uno, si inciampa.

Quindi via libera alle idee dei più giovani e al loro desiderio di natura, che emerge dirompente dai primi focus. In fondo i bambini sono simbolo di gioia e di vitalità, proprio quello che oggi manca alla nostra bella piazza.

**L'Assessore alla Sicurezza, Centro Storico, Mobilità e Mercati – Marco Ravaioli**

## Arrivederci nelle scuole!

*Verbalizzazione a cura di Matteo Asirelli (tirocinante presso il Centro Famiglie)*

*Grafica e impaginazione a cura di Chiara Bernabini ed Eleonora Capuano (Servizio di Urbanistica, Comune di Forlì)*



Servizio Urbanistica ed  
Edilizia Privata



**Progetto Centro Storico**

*una piazza bella come il sole*



Per informazioni:

Tel. 0543.712849 (Eleonora Capuano)

mail. [unapiazzabellacomeilsole@comune.forli.fc.it](mailto:unapiazzabellacomeilsole@comune.forli.fc.it)

link. [www.comune.forli.fc.it/progettocentrostorico](http://www.comune.forli.fc.it/progettocentrostorico)